



Prot. n.  
*Da citare nella risposta*  
Allegati:3

Data  
Risposta al foglio del

**OGGETTO: Asa spa- A.U.A. per l'impianto di Guardamare, San Vincenzo e per l'impianto Campo di Gallio, Campiglia Marittima-riuso refluo a scopo irriguo. – COMUNICAZIONE di indizione della Conferenza di Servizi in modalità sincrona art. 14 ter L. 241/90 e s.m.i..**

Riferimento univoco pratica: 43697 e 44650

**Comune di San Vincenzo**

**Comune di Campiglia Marittima**

**DIPARTIMENTO ARPAT di Piombino**

**Direzione Agricoltura e sviluppo rurale  
Settore AUTORITA' DI GESTIONE FEASR.  
SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE  
ATTIVITA' AGRICOLE**

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE  
Direzione Generale per la sicurezza del suolo e  
dell'acqua**

**Asa spa**

La società in oggetto gestisce l'impianto di depurazione acque reflue urbane "Guardamare", ubicato in San Vincenzo e Campo di Gallio, ubicato nel Comune di Campiglia Marittima.

Lo scarico dei 2 impianti è stato originariamente autorizzato con un'AUA rispettivamente con atto n. 196 del 03/11/2015 rilasciata dalla Provincia di Livorno e n. 15191 del 20/10/2017 da questo Settore.

Entrambi gli impianti sono interessati al riuso a scopo irriguo.

Per quanto riguarda l'impianto di **Guardamare**, il Consorzio 5 Toscana Costa ha indetto una Conferenza di Servizi Decisoria ai sensi dell'art. 14 bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i. in forma simultanea e modalità sincrona (24/5/2019), per la "realizzazione del collegamento idraulico delle vasche a scopo irriguo con l'impianto di trattamento terziario del depuratore Guardamare di San Vincenzo per l'irrigazione della Val di Cornia", coinvolgendo questo settore per l'Autorizzazione allo scarico di acque reflue con finalità di riutilizzo ai sensi del D.M. 185/2003.

L'approvazione del progetto è avvenuto con i pareri favorevoli, anche se prescrittivi, dei vari enti coinvolti (Regione Toscana-Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole; Settore Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa; Settore Autorizzazioni Ambientali, ARPAT Dipartimento di Piombino, Azienda USL Nord Ovest, Comune di Campiglia Marittima, Comune di San Vincenzo). In tale ambito questo settore ha rilasciato un'autorizzazione allo scarico con finalità di riutilizzo, come modifica dell'AUA esistente (atto n. 15097 del 17/09/2019) prevedendo un periodo di sperimentazione e collaudo di 6-8 mesi, in modo da verificare l'andamento dei valori emissivi per alcuni parametri (pH, azoto ammoniacale, conducibilità, alluminio, ferro, manganese, cloruri, solfati) che potessero rivelarsi non rispettare i limiti emissivi ai sensi del DM 185/2003, in considerazione anche del fatto che: 1) il refluo recuperato non viene utilizzato direttamente ma confluisce in altri corpi idrici con cui si miscela prima della distribuzione a scopo agricolo; 2) era stato approvato in emergenza un intervento per alimentare



l'acquedotto irriguo della Fossa Calda con le acque depurate provenienti dal depuratore Guardamare di San Vincenzo, preventivamente sottoposte ad un ulteriore processo di disinfezione, per far fronte alla crisi idrica della Val di Cornia del 2017, con DPGR n.88/2017; 3) è stato siglato un Protocollo d'intesa tra la Regione Toscana, il Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa, ASA S.p.A., i comuni di Campiglia Marittima e San Vincenzo, avente per oggetto "la realizzazione di un intervento strutturale di stabilizzazione e completamento delle opere già realizzate in attuazione del DPGR n.88/2017", approvato con DGR n. 1135 del 15/10/2018.

I risultati di questa sperimentazione sono stati inviati dalla società Asa spa ed acquisiti con prot. n. 36332 del 30/1/2020 e n. 101591 del 10/03/2020, contestualmente alla richiesta di modificare l'atto rilasciato, a conclusione del periodo di sperimentazione, previo parere del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio.

Sono stati acquisiti i pareri favorevoli di ARPAT (prot. n. 136906 in data 10/4/2020), Azienda USL (prot. n. 141578 in data 16/4/2020), del settore Autorità di gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole (prot. n. 0184342 in data 25/5/2020), a seguito dei quali è stato richiesto il parere di conformità al Ministero con nota n. 0226224 del 30/6/2020.

Per quanto riguarda **Campo di Gallio**, il comune di Campiglia Marittima ha indetto una conferenza dei servizi Decisoria ai sensi dell'art. 14 bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i. in forma simultanea e modalità sincrona (11/4/2018), per il Recupero delle acque reflue dal depuratore di Campiglia Marittima per l'irrigazione del Campo Sportivo La Pieve, inserito nell'ambito del progetto LIFE REWAT, presentato dal Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa, in qualità di Capofila, con partner Asa SpA, Scuola Superiore Sant'Anna e Regione Toscana, sulla linea di finanziamento LIFE Call 2014. L'approvazione del progetto è avvenuto con i pareri favorevoli dei vari enti coinvolti (Regione Toscana-Settore Autorizzazioni Ambientali, ARPAT Dipartimento di Piombino, Azienda USL Nord Ovest, Comune di Campiglia Marittima, Consorzio 5 Toscana Costa). In tale ambito questo settore ha rilasciato un'autorizzazione allo scarico con finalità di riutilizzo, come modifica dell'AUA esistente (D.D. n. 7989 del 24/05/2018 e successive modifiche con D.D.8288 del 24/05/2019) per un anno dall'attivazione (13/8/2019), in modo da verificare l'andamento dei valori emissivi per alcuni parametri (cloruri) che potessero rivelarsi non rispettare i limiti emissivi ai sensi del DM185/2003. I risultati di questa sperimentazione sono stati inviati dalla società Asa spa con prot. n. 173403 del 15/05/2020 con la richiesta di modificare l'atto rilasciato, a conclusione del periodo di sperimentazione, previo parere del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, per la deroga dei seguenti parametri: cloruri, azoto ammoniacale, conducibilità.

Sono stati acquisiti i pareri favorevoli di ARPAT (n.249655 del 17/07/2020), Azienda USL (n.224471 del 30/06/2020), a seguito dei quali è stato richiesto il parere di conformità al Ministero con nota n. 0279211 del 10/08/2020.

Vista la scadenza delle autorizzazioni precedentemente rilasciate, è stata autorizzata la continuità dell'esercizio per entrambi, rispettivamente per **Guardamare** con atto n. 14485 del 18/9/2020 e per **Campo di Gallio** con nota n. 0316986 del 17/09/2020, in attesa del parere di conformità da parte del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, in allegato alla presente.

In assenza di risposta da parte del Ministero, in considerazione della necessità di espressione da parte di questo ente ai sensi del comma 3 dell'Allegato del DM185/2003, vista la necessità di approvvigionamento idrico sia dall'impianto di recupero di **Guardamare** per la produzione agricola che di **Campo di Gallio** per l'irrigazione del campo sportivo,

VISTI:

la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i.;

la L.R. n. 40/2009 "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa" e s.m.i.;

il D.P.R. n. 160 del 7 settembre 2010 e s.m.i.;

il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013;

la LR n.20/2006 e s.m.i.;

il DPGR n.46R/2008 e s.m.i.;

si comunica

che è indetta, ai sensi dell'art. 14 ter comma 1 della legge n. 241/1990 e s.m.i., la CDS, in forma simultanea e in modalità sincrona, di cui all'art. 14 ter della medesima legge, in data per il giorno



27/10/2020 alle ore 9,30 in modalità videoconferenza al seguente indirizzo:

<https://rtoscana.whereby.com/autorizzazioni-ambientali>

A tal fine, si comunica quanto segue:

**a) OGGETTO DELLA DETERMINAZIONE DA ASSUMERE:**

la rivalutazione dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata con D.D. n. 14485 del 18/9/2020 (riutilizzo acque reflue di Guardamare) e con D.D. n. 7989 del 24/05/2018 e successive modifiche con D.D.8288 del 24/05/2019 (riutilizzo acque reflue Campo di Gallio).

Si precisa che, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/90 e s.m.i., si considererà acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alla Conferenza o pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.

Si precisa altresì che, in assenza di differenti indicazioni e/o prescrizioni aggiuntive espresse in sede di Conferenza, è intenzione di questa amministrazione procedere al rilascio delle autorizzazioni al riuso a scopo irriguo ai sensi del DM 185/2003.

Il referente per la pratica è Cristiana Fichi, 0554386656, [cristiana.fichi@regione.toscana.it](mailto:cristiana.fichi@regione.toscana.it)

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Simona Migliorini

/CF/